

## Rossi, il sette volte sindaco innamorato della politica

**Pubblicato:** Giovedì 5 Maggio 2011

✘ Ha 84 anni ma da quando si è ributtato in politica sembra non sentirli. **Gian Pietro Rossi**, oggi espressione delle liste Indipendenti di centro, Impronta Giovane e Fli-Api, sindaco lo è già stato altre volte ma questa volta lo fa solo ed esclusivamente per i giovani che è riuscito a portarsi dietro. Si propone, infatti, come **un traghettatore che possa portare fuori dalla secca la città di Busto Arsizio** dopo 15 anni di governo Lega-Pdl. Figlio di un falegname che per questioni ideologiche non riusciva a trovare lavoro ha visto la fame quella vera, poi ha incontrato maestri di vita importanti a scuola e nella chiesa, ha visto compagni di classe battersi fino alla morte per ideologie opposte, divisi com'erano tra repubblicani e partigiani e, a guerra finita, ha visto anche la libertà.

### **Gian Pietro Rossi quando è iniziata la sua carriera politica?**

Sono entrato nel consiglio comunale di Busto Arsizio nel 1960 e nel '61 fui uno dei sindaci più giovani d'Italia. Sono stato primo cittadino di Busto Arsizio per 7 volte. Nel mezzo ho trovato anche il tempo e il modo di fare il senatore e di diventare presidente vicario di un gruppo composto da 135 senatori. Ho conosciuto grandi uomini della politica italiana come Fanfani, Moro, Donat Cattin, Scelba. Fu un'esperienza straordinaria e rifiutai anche di fare il ministro due volte. Poi vennero gli anni di tangentopoli e il mio processo che mi vide assolto 13 anni dopo.

### **Perchè oggi torna in politica?**

Oggi sono di nuovo in pista perchè vedere quello che succede mi fa male. Gli ultimi parlamentari eletti risalgono a dieci anni fa. Soffro per la mia città. In questi giorni ho letto che 120 bambini in difficoltà dell'Aias hanno bisogno di cure e lanciano un grido d'aiuto disperato. Lo faccio per quei 120 bambini inascoltati.

### **Quanto conta anche il fatto che i giovani di oggi sono sempre più distanti dalla politica?**

Non è un problema di interesse per la politica ma per questa politica. Non hanno conosciuto la parte nobile e infatti con me si candida un gruppo di giovani (Impronta Giovane) che sono ben più entusiasti di me. Sono pronti a prendersi delle responsabilità e per questo sono pronto a mandarli avanti perchè le cose migliori si fanno a 30 anni.

### **Come si riflette questo sul programma elettorale? Dove pensate di essere più innovativi?**

Serve alla città, in questo momento, un programma di sviluppo. Non possiamo perdere la vocazione produttiva ma dobbiamo saper guardare oltre. Gli ingredienti per fare il passo avanti ci sono e non bisogna chiudersi in difesa dell'esistente. Abbiamo menti brillanti in Italia e Busto non fa eccezione. Il mio compito sarà quello di guidare questo processo coniugando solidarietà e sviluppo. Alla fine per andare verso il futuro dobbiamo anche prendere esempio dal passato. Le tre direttive saranno: coraggio, fantasia ed esperienza.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

